

■ PAOLA Polizia ambientale in azione nel borgo, a via del Carmelo e sulla spiaggia Amianto, tre distinte bonifiche

Operazioni realizzate con il supporto di tecnici specializzati di Ecologia Oggi

di STEFANIA SAPIENZA

PAOLA - Continua l'opera di bonifica sul territorio dall'amianto ed in particolare dalle fibre del materiale inquinante presente nelle lastre di eternit. In mattinata, infatti, ben tre siti sono stati bonificati. Si tratta, in particolare, di: un vecchio cornicione localizzato nel centro storico, sul quale era stata emanata apposita ordinanza sindacale, nonché di due interventi portati a termine dalla Polizia ambientale e dalla ditta specializzata Ecologia Oggi. Il nucleo della Polizia municipale, diretta dall'ispettore Rosario Mandarini e composta da Augusto Borgia e Francesco Pierrì, dopo le procedure di legge hanno fatto rimuovere il materiale pericoloso alla salute dell'uomo da Via del Carmelo e dalla spiaggia. Ignoti, infatti, nei giorni scorsi, avevano abbandonato le lastre a poca distanza dal mare. Pertanto, dopo le varie operazioni di bonifica, finalmente il materiale è stato rimosso ed i bagnanti possono ora tirare un respiro di sollievo. Le fibre di amianto sono responsabili di una grave patologia tumorale chiamata mesotelioma, un cancro talmente infido da avere un'incubazione di 15-45 anni ed un decorso mortale di 24 mesi (al massimo). Una patologia dolorosa conosciuta da troppi cittadini e da una

stragrande parte di lavoratori (ferrovieri in primis), che coinvolge il destino di interi nuclei familiari i quali - se sommati - in Calabria raggiungono una congrua percentuale di abitanti. Purtroppo, a Paola, la presenza di amianto è molto alta. Anche negli anni passati, lo ricordiamo, il Comune si era visto costretto ad emanare una ordinanza a causa dei gravi rischi riscontrati nella via Melissa a Paola, per l'eccessiva presenza del materiale altamente cancerogeno. Accertato il grave stato di degrado delle lastre in eternit costituenti la copertura di quattro edifici d

i un complesso condominiale (...) - si legge in quell'ordinanza - come è stato riscontrato, altresì, dal rapporto di prova trasmesso dell'Arpacal che ha indicato la presenza di amianto del tipo "Crisolito", elemento pericoloso per la salute pubblica; con ordinanza sindacale è stato ingiunto ai condomini, in qualità di proprietari degli immobili succitati, di procedere nel termine di 60 giorni alla rimozione delle lastre in eternit ed alla bonifica della copertura dei quattro edifici per civile abitazione posti in zona urbanizzata».

E così è stato.



Operazioni in corso



Operai specializzati al lavoro sulla spiaggia paolana